

# Lampada ai miei passi

BOLLETTINO INTERPARROCCHIALE

delle parrocchie di Casalalta-Canalicchio, Collazzone, Collepepe, Gaglietole, Ripabianca

01 Ottobre 2023

XXVI DOMENICA PER ANNUM

Anno VI – n. 39

La volontà di Dio: lasciarsi trasformare da Lui!



La prima lettura di questa domenica è un invito alla conversione. La conversione ridona vita alla nostra anima, dopo la triste esperienza del peccato. Così dice il Signore per bocca del profeta Ezechiele: *«Se il malvagio si converte dalla sua malvagità che ha commesso e compie ciò che è retto e giusto, egli fa vivere se stesso»*. L'inizio della conversione è riflessione; è necessario riflettere sulla nostra condotta. Chi si converte è come quel figlio di cui parla il Vangelo di oggi, il

quale inizialmente dice di no al padre e poi, ravveduto, va a lavorare alla vigna paterna. Tante volte noi siamo invece come il primo figlio, il quale dice di sì e poi non fa niente. Diciamo di sì in un momento di entusiasmo e poi ci riprendiamo ciò che abbiamo donato al Signore. Convertirsi significa diventare sempre più simili a Gesù fino ad avere in noi, come dice san Paolo, i suoi stessi sentimenti. Convertirci significa crescere continuamente nella carità, mettendo in pratica ciò che insegna la seconda lettura di oggi: *«Non fate nulla per rivalità o vanagloria, ma ciascuno di voi, con tutta umiltà, consideri gli altri superiori a se stesso. Ciascuno non cerchi l'interesse proprio, ma anche quello degli altri»*. Gesù termina la parabola dei due figli con queste parole: *«I pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel regno di Dio»*. I pubblicani e le prostitute erano le persone più disprezzate in Israele, eppure erano quelle che accolsero con più disponibilità la predicazione del Vangelo. Proprio per il loro evidente peccato, essi non commettevano il grave errore di considerarsi a posto davanti a Dio. Essi sapevano di essere molto bisognosi di misericordia. L'insegnamento è chiaro: non possiamo condannare nessuno prima del tempo. Anche il più grande peccatore può passarci molto avanti in Paradiso. Tante volte noi, invece, disprezziamo e condanniamo il prossimo e non ci accorgiamo che i più lontani da Dio forse siamo proprio noi per la stolta presunzione di considerarci a posto. Riflettiamo sulla nostra condotta, allontaniamoci dalla stolta arroganza, e così avremo la salvezza.

# IN ASCOLTO DELLA PAROLA

## Prima lettura Ez 18, 25-28

Così dice il Signore: «Voi dite: “Non è retto il modo di agire del Signore”. Ascolta dunque, casa d’Israele: Non è retta la mia condotta o piuttosto non è retta la vostra? Se il giusto si allontana dalla giustizia e commette il male e a causa di questo muore, egli muore appunto per il male che ha commesso. E se il malvagio si converte dalla sua malvagità che ha commesso e compie ciò che è retto e giusto, egli fa vivere se stesso. Ha riflettuto, si è allontanato da tutte le colpe commesse: egli certo vivrà e non morirà».

## Salmo Responsoriale 24

*Ricordati, Signore, della tua misericordia.*

Fammi conoscere, Signore, le tue vie, / insegnami i tuoi sentieri. / Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi, / perché sei tu il Dio della mia salvezza; / io spero in te tutto il giorno.

Ricordati, Signore, della tua misericordia / e del tuo amore, che è da sempre. / I peccati della mia giovinezza / e le mie ribellioni, non li ricordare: / ricordati di me nella tua misericordia, / per la tua bontà, Signore.

Buono e retto è il Signore, / indica ai peccatori la via giusta; / guida i poveri secondo giustizia, / insegna ai poveri la sua via.

## Seconda Lettura Fil 2, 1-5 [forma breve]

Fratelli, se c’è qualche consolazione in Cristo, se c’è qualche conforto, frutto della carità, se c’è qualche comunione di spirito, se ci sono sentimenti di amore e di compassione, rendete piena la mia gioia con un medesimo sentire e con la stessa carità, rimanendo unanimi e concordi. Non fate nulla per rivalità o vanagloria, ma ciascuno di voi, con tutta umiltà, consideri gli altri superiori a se stesso. Ciascuno non cerchi l’interesse proprio, ma anche quello degli altri. Abbiate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù.

## Canto al Vangelo

*Alleluia, alleluia.*

Le mie pecore ascoltano la mia voce, dice il Signore,  
e io le conosco ed esse mi seguono.

*Alleluia.*

## Vangelo Mt 21, 28-32

In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo: «Che ve ne pare? Un uomo aveva due figli. Si rivolse al primo e disse: Figlio, oggi va' a lavorare nella vigna. Ed egli rispose: Non ne ho voglia. Ma poi si pentì e vi andò. Si rivolse al secondo e disse lo stesso. Ed egli rispose: “Sì, signore”. Ma non vi andò. Chi dei due ha compiuto la volontà del padre?». Risposero: «Il primo». E Gesù disse loro: «In verità io vi dico: i pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel regno di Dio. Giovanni infatti venne a voi sulla via della giustizia, e non gli avete creduto; i pubblicani e le prostitute invece gli hanno creduto. Voi, al contrario, avete visto queste cose, ma poi non vi siete nemmeno pentiti così da credergli».

## NOTIZIE DALLA CHIESA E DAL MONDO

- **Francesco: per Dio non è mai troppo tardi, ci aspetta e cerca sempre** Come il padrone della vigna descritto nella parabola del Vangelo proposta dalla liturgia di domenica scorsa, Dio non fa calcolo dei nostri meriti: ci ama come figli. Papa Francesco mette in guardia dal rischio di *«avere una relazione “mercantile” con Dio, puntando più sulla nostra bravura che sulla generosità della sua grazia»*. Dio ci cerca sempre ad ogni ora del giorno. La moneta con cui Dio ripaga ciascuno, prosegue Francesco, è il suo amore: il Signore è largo di cuore e gli operai dell'ultima ora vengono pagati come i primi perché la sua è una giustizia superiore: *«La giustizia umana dice di “dare a ciascuno il suo, secondo quanto merita”, mentre la giustizia di Dio non misura l'amore sulla bilancia dei nostri rendimenti, delle nostre prestazioni o dei nostri fallimenti: Dio ci ama e basta, ci ama perché siamo figli, e lo fa con un amore incondizionato e gratuito»*. L'invito di Papa Francesco a interrogarci come cristiani sulla nostra capacità di uscire verso gli altri, dando quel “di più” di comprensione e perdono come insegnato da Gesù.
- **Un richiamo alla «speranza» le prossime GMG, in vista del Giubileo 2025** Inserite nel cammino di preparazione al Giubileo dei giovani, nella cornice dell'Anno Santo 2025 il cui titolo sarà «Pellegrini di speranza», anche le Giornate Mondiali della Gioventù del 2023 e del 2024 avranno al centro la speranza. *«Le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce degli uomini d'oggi, dei poveri soprattutto e di tutti coloro che soffrono, sono pure le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce dei discepoli di Cristo»*. Approfondire il significato della speranza cristiana e a testimoniare con gioia che Cristo è vivo: è l'invito che Papa Francesco vuol rivolgere ai giovani di tutto il mondo.

## NOTIZIE DALLE PARROCCHIE

- ✓ **Apertura e iscrizioni al catechismo:** Sabato 07 Ottobre, ore 15.30 presso l'Oratorio di Collepepe, cui sono invitati i bambini e i genitori. Ai fini dell'organizzazione delle classi è necessaria l'iscrizione.
- ✓ **Festa dei nonni:** Domenica 08 Ottobre, ore 16.00 presso l'Oratorio di Collepepe. I nonni sono invitati a portare dolci o biscotti, sarà premiata la “nonna più dolce”, a seguire il teatro dei ragazzi *“C'era una volta Cappuccetto Rosso...”*.

### CATECHISMO IN PILLOLE

**CCC 448** Molto spesso, nei Vangeli, alcune persone si rivolgono a Gesù chiamandolo «Signore». Questo titolo esprime il rispetto e la fiducia di coloro che si avvicinano a Gesù e da lui attendono aiuto e guarigione. Pronunciato sotto la mozione dello Spirito Santo, esprime il riconoscimento del mistero divino di Gesù. Nell'incontro con Gesù risorto, diventa espressione di adorazione: «Mio Signore e mio Dio!» (Gv 20,28). Assume allora una connotazione d'amore e d'affetto che resterà peculiare della tradizione cristiana: «È il Signore!» (Gv 21,7).

**CCC 1807** La *giustizia* è la virtù morale che consiste nella costante e ferma volontà di dare a Dio e al prossimo ciò che è loro dovuto. La giustizia verso Dio è chiamata «virtù di religione». La giustizia verso gli uomini dispone a rispettare i diritti di ciascuno e a stabilire nelle relazioni umane l'armonia che promuove l'equità nei confronti delle persone e del bene comune. L'uomo giusto, di cui spesso si fa parola nei Libri Sacri, si distingue per l'abituale dirittura dei propri pensieri e per la rettitudine della propria condotta verso il prossimo. «Non tratterai con parzialità il povero, né userai preferenze verso il potente; ma giudicherai il tuo prossimo con giustizia» (Lv 19,15). «Voi, padroni, date ai vostri servi ciò che è giusto ed equo, sapendo che anche voi avete un padrone in cielo» (Col 4,1).

PROGRAMMA LITURGICO PASTORALE

SABATO 30 SETTEMBRE <i>bianco</i> S. Girolamo – memoria	18.00 – Collepepe 19.00 – Gaglietole, Madonna delle Grazie
DOMENICA 01 OTTOBRE <i>verde</i> XXVI DOMENICA DEL T.O.	10.00 – Collazzone ( <i>pro populo</i> ) 11.30 – Ripabianca 18.00 – Casalalta
LUNEDÌ 02 OTTOBRE <i>bianco</i> SS. Angeli custodi – memoria	18.00 – Gaglietole, Madonna delle Grazie 21.00 – <b>Collepepe:</b> Coro Interparrocchiale
MARTEDÌ 03 OTTOBRE <i>verde</i>	18.00 – Ripabianca 21.00 – <b>Collepepe, Oratorio:</b> Consiglio Pastorale Interparrocchiale
MERCOLEDÌ 04 OTTOBRE <i>bianco</i> S. Francesco d'Assisi – memoria	18.00 – Casalalta
GIOVEDÌ 05 OTTOBRE <i>verde</i>	
VENERDÌ 06 OTTOBRE <i>verde</i>	18.00 – Collazzone, S. Michele
SABATO 07 OTTOBRE <i>bianco</i> B.V. Maria del Rosario – memoria	15.30 – <b>Collepepe, Oratorio:</b> Apertura anno catechistico e iscrizioni 18.00 – Collepepe 19.00 – Gaglietole, Madonna delle Grazie
DOMENICA 08 OTTOBRE <i>verde</i> XXVII DOMENICA DEL T.O.	10.00 – Collazzone ( <i>pro populo</i> ) 11.30 – Ripabianca 18.00 – Casalalta 16.00 – <b>Collepepe, Oratorio:</b> Festa dei nonni (evento tesserati Anspi)

**AVVISI**

- **Consiglio Pastorale Interparrocchiale:** Martedì 03 Ottobre, ore 21.00, presso l'Oratorio di Collepepe.
- **Apertura e iscrizioni al catechismo:** Sabato 07 Ottobre, ore 15.30 presso l'Oratorio di Collepepe, cui sono invitati i bambini e i genitori. Ai fini dell'organizzazione delle classi è necessaria l'iscrizione.

**RECAPITI PARROCO:**

Don Lorenzo Romagna, Parroco - Cell. 347 787 5125  
E-mail: lorenzo.romagna@gmail.com

**WEB e SOCIAL:**

Sito Internet: www.parrocchietrecolli.it  
E-mail parr.: parrocchietrecolli@gmail.com

 @Parrocchietrecolli



**UFFICIO PARROCCHIALE:**

Giovedì, dalle 18.30 alle 19.00; Sabato dalle 8.30 alle 9.30, presso Casa Parrocchiale di Collepepe, piazza Garibaldi, 3. Per i certificati si consiglia telefonata previa